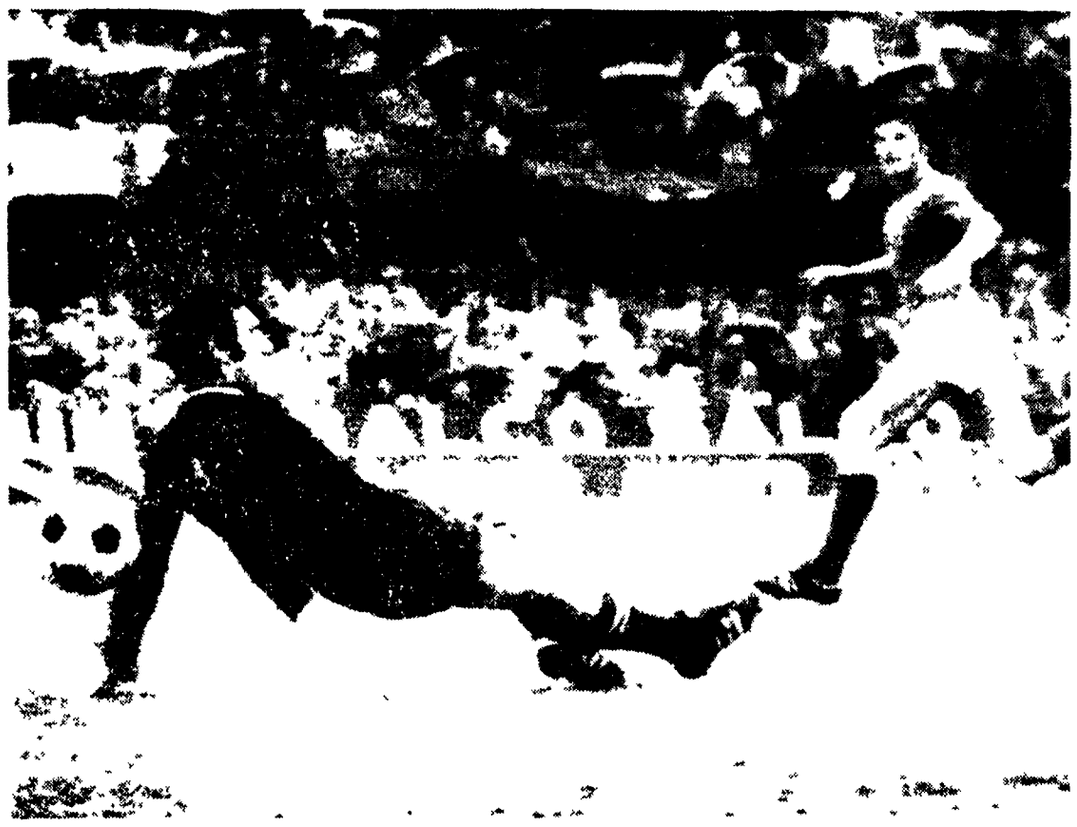
Contro le previsioni, l'irriducibile Napoli si trova ancora a nutrire la «speranziella»

JUVE: SCUDETTO N. 16 O SPAREGGIO?



FIORENTINA - JUVENTUS — Zoff battuto dal diagonale di Antognoni è il secondo goal dei «viola»

La Fiorentina domina nettamente i bianconeri: 4-1

Questa volta Altafini non ha fatto il miracolo

Doveva finire a champagne e invece è finita con una bruciante sconfitta - Impossibile accampare scuse - Due autoreti (Furino e Rosi) e un calcio di rigore trasformato da Casarsa - Le altre reti siglate da Antognoni e Caso

MARCATORI autorete di Furino (J) al 31 Antognoni (F) al 38 del pt autorete di Rosi (F) al 16 Casarsa (F) su rigore al 28 Caso (F) al 33 della ripresa

FIORENTINA Superchi 7 Beatrice 7 Felji 6 Rosi 6 Pellegrini 7 Della Martira 6 Desolati 6— (Spegiorin dal 25 della ripresa n g) Caso 7 5 Casarsa 7 Antognoni 6 5 Saltutti 5 5 (12 Mattolini 13 Scannerini)

JUVENTUS Zoff 5 5 Gentile 6 Cuccureddu 6 5 Furino 6 Morini 6 5 Scirea 6 Viola 6 5 (Altafini dal 25 della ripresa n g) Causio 6 Anastasi 6 , Capello 6, Bettega 6 (12 Piloni 11 Spinosi)

ARBITRO Agnolin 6—

NOTE pioggia e terreno scivoloso Agonismo acceso ma tutto sommato leale Nessun grave infortunio Ammoniti Casarsa per un brutto fallo su Anastasi Altafini e Beatrice per reciproche scorrettezze Spettatori 45 mila circa di cui 26 751 paganti per un incasso di 116 milioni 243 mila 300 lire Sorteggio antidoping negativo

DALL'INVIATO

FIRENZE 11 maggio

Povera Juve! Doveva finire a champagne ed è invece finita col tossico di una clamorosa sconfitta Lo scudetto adesso deve sudarselo per altri 90 deve soffrirlo fino all'ultimissimo minuto di un campionato intensamente sofferto Stavolta non è servito nemmeno Altafini Don Jose non ha fatto il miracolo Chiamato in causa i venti minuti dalla fine quando la squadra era sotto di un goal quando il punteggio cioè era fissato sul 2 1 per i viola anziché raddrizzare come spesso gli è riuscito il match ha dovuto assistere di persona impotente e deluso al compiersi del dramma alla sorprendente e amarissima Waterloo Una Waterloo tra l'altro che non offre il fianco a interpretazioni di comodo che non consente appigli o arrampicate sugli specchi che non lascia spazio al *ma* o ai *però*

L'arbitro non c'entra anche se può aver lasciato l'impressione d'aver chiuso un *occhio su un astuto fallo ai* danni di Bettega in area viola (e si era per la verità sul 2 1) mentre si è invece mostrato giustamente inflessibile sull'atterramento di Spegiorin da parte di quel gigliotto di Gentile l'arbitro decevamo non c'entra la sfortuna nemmeno e il caso neppure Semplicemente la Fiorentina ha vinto e vinto giusto perchè l'ha voluto e perchè se lo è meritato Una Fiorentina nuova fresca gambadina pimpante pur nei limiti di livello tecnico che le troppe assenze di rilievo consentivano Una Fiorentina subito e doppiamente indigesta per questa Juve che era venuta a Firenze col dichiarato scopo di chiudere qui il suo campionato e in modo magari accademico per risultare appunto una Fiorentina del tutto imprevedibile Certo che i viola non intendessero accomiatarsi dal loro pubblico con una prova anonima e incolore ma che sotto sotto fremessero anzi per offrirgli l'impennata di prestigio che fa scordare o comunque perdonare le molte delusioni di un'annata sicuramente poco felice lo si poteva anche supporre Quel che non si poteva invece supporre era che la «trasformazione» risultasse così repentina e così completa al punto da portare in panchina paron Rocco al magone il punto di inguiniare i quel modo dicevamo irriverente «madama»

La Juve infatti che aveva giusto iniziato il match col passo da passerella e la presupponenza tipica del più forte magari disposta bontà sua ad accettare anche per quieto vivere il «compromesso» di un pareggio che salvasse ad un tempo necessità e reputazione si è fatalmente trovata a malpartito ai primi accenni di resistenza ai primi tentativi dapprima timidi e via via sempre più convinti di reazione Pensava al più di doversi limitare a controllare il match e s'accorgeva invece che gli fuggiva pian piano di mano Subentrava allora l'affanno in qualche caso l'orgasmo e con quello i primi pasticci Proprio grazie a un clamoroso pasticcio le cui responsabilità vanno equamente divise tra Furino e Zoff la Fiorentina passava in vantaggio e per la Juve le cose immediatamente si complicavano

La squadra che era scesa chiaramente in campo con una predisposizione psichico mentale e uno scopo ben precisi si trovava improvvisamente dirottata su altri binari e non poteva ovviamente che soffrirne L'ansia di raddrizzare comunque e subito la barca finiva col fare il resto Sarebbe qui forse occorsa «l'invenzione» geniale di Causio ma le batterie del «barone» erano scariche o l'impennata repentina di Anastasi ma Pietruzzo era tornato quello amorfo d'ante Lazio o il miracolo di Altafini ma Altafini per il momento era in panchina La compagine procedeva così distinto più che per i collaudati schemi sul dinamismo al solito disordinato di Furino sulle progressioni di Capello cui davano di volta in volta una mano sempre per la verità più vistosa che pratica e Cuccureddu e Gentile e spessissimo Scirea Da una parte però a questo punto la difesa viola impermeata su un lucidissimo Pellegrini e su un Della Martira che al povero Bettega non gliene perdonava una reggeva bene e dall'altra quella bianconera sovente e volentieri paurosamente si scopriva Risultato gli avanti viola orchestrati più e meglio da Caso che da Antognoni sovente indotto da carenze di ritmo ad estraniarsi in quei lunghi spazi puntualmente guazzavano e per Zoff (uno Zoff — come non bastasse — irriconoscibile) erano fatalmente brividi e dispiaceri grossi

Per la verità va però qui doverosamente aggiunto che stato anche in apertura di ripresa e più precisamente dopo l'autorete di Rosi che accorciava le distanze e riportava automaticamente in corsa la Juve un periodo diciamo una decina abbondante di minuti in cui la Fiorentina era apparsa sulle ginocchia e l'impressione di un possibile pareggio si era stagliata nettissima sul match Persino il pubblico il caldo pubblico fiorentino si era zittito come temesse attendesse anzi il peggio Ed era proprio in questo periodo che Agnolin non vedeva o vedeva con bonomia un maltrattamento di Bettega in area Quasi per meritarsi il benevolo trattamento o per farlo scordare i viola ritrovavano però a questo punto lo sfizio e l'energia di ripartire in quarta e per la Juve era il principio della fine Come dicevo adesso a ritroso la cronaca spiccia ma fedele del match

Avvio dicevamo al lattemiele con palla danzata di norma a centrocampo dove dettavano legge (si fa per dire) le coppie Caso Capello Viola Antognoni Furino Rosi e in subordine Beatrice Causio e Cuccureddu Casarsa Pochi gli «*a fondo*» e bianco a lungo dunque il taccuino Qualche tiro di quando in quando scarsamente o per niente convinto lavoro di tutto comodo per i portieri La prima possibile palla gol finisce al 23 sui piedi di Desolati che la spara chilometrissima Risponde la Juve con una bella manovra Scirea Anastasi e con Bettega che sul cross fallisce goffamente la battuta il volo e prova Gentile al 34 ma sul suo centro si stende in plastico tuffo verticale Superchi Rinvio lungo palla a Saltutti che «scende» sulla destra e crossa Casarsa tocca corto di testa all'indietro Furino anticipa Caso e sempre di testa indirizza a rete sembra rimediarci Zoff ma la palla gli sfugge c'rambola sul palo e finisce nel sacco Quattro minuti e siamo al bis spettacolare e clamoroso Antognoni a Casarsa che finge un passaggio a sinistra per Saltutti e poi «apre» deliziosamente per lo stesso Antognoni che si è nel frattempo liberato sulla destra questi chiama Zoff all'uscita e poi sul tempo si contra con uno splendido diagonale Il tempo per i viola finisce ovviamente in gloria

Si riprende con la Juve come si può capire in forcing Una serie di tiracci asfittici poi quasi un regalo il goal del 1 1 Furino a Morini spinto sull'out destro cross incornata di Rosi in anticipare Capello e rumorosa autorete che ridà vigore alle speranze bianconere È il periodo migliore della Juve e Bettega al 20 è vistosamente strattonato a terra quando potrebbe impossessarsi di una possibile palla gol dal solito inflessibile Della Martira

Non altrettanto inflessibile è il signor Agnolin che fa ampi cenni di continuare Inflessibile è invece giustamente rigoroso quando Gentile al 35 mette giù per la via più breve Spegiorin a due passi da Zoff Rigore lo batte Casarsa ed è il 3 1 La partita a questo punto non ha più storia e il 35 definitivamente si chiude lunga «apertura» di Antognoni che cerca e trova Caso palla perfettamente controllata Zoff che esce e non esce Caso che lo buggera con un gran tiro che si insacca fra l'entusiasmo indicibile del pubblico che non sazio adesso vuole il quinto Ma un po di garbo diamine per «madama»

Bruno Panzera

Vittoria di misura (ma meritata) degli azzurri sul Bologna (1-0)

IL NAPOLI ANCORA IN CORSA

La rete di Clerici consente agli uomini di Vinicio di ritenere possibile l'aggancio con la capolista all'ultima domenica di campionato

MARCATORI al 12 del pt Clerici (N)

NAPOLI Carmignani 7 Bruscolotti 7 Orlandini 6 Burgnich 7 Punziano 5 Esposito 8 Massa 6 Albano 5 (Vendrame s v) Clerici 6 Rampanti 6, Braglia 6 (N 12 Favaro n 13 Ferradini)

BOLOGNA Adani 7 Caporale 6 Cresci 7 Battisodo 6 Roversi 8 Maselli 6 Trevisanello 6 Ghetti 7 Ferrari 7 Paris 7 Colomba 6 (Brugnera s v) (N 12 Buso n 13 Spina)

ARBITRO Casarin di Milano 6

NOTE Giornata di pioggia terreno scivoloso Ammonito Pesaola per suggerimenti a voce alta ai suoi giocatori nel corso della partita e Roversi per gioco falloso Angoli 9-4 a favore del Napoli spettatori 62 620 per un incasso di 126 milioni 772 mila 900 lire Antidoping negativo

DALLA REDAZIONE

NAPOLI 11 maggio

Questo Bologna, presentatosi al San Paolo imbottito di riserve e che sembrava dovesse essere facile preda di un Napoli che pure schierava due riserve ma che comunque uno stimolo per impegnarsi a fondo e per lottare ancora lo aveva questo Bologna dicevamo ha fatto soffrire la squadra napoletana più di qualsiasi altra presentatasi al San Paolo (eccezion fatta per la Juventus) e l'ha fatto soffrire ancor più quando si è appieso che la Juventus stava perdendo sul terreno della Fiorentina E ben vero infatti che il Napoli ha implegato esattamente dodici minuti di gioco per passare in vantaggio con una testata di Clerici ma è altrettanto vero che poi il gioco o ha tenuto in mano il Bologna e quando i tratti l'ha mollato è riuscito tuttavia a spezzare le trame del Napoli con bella continuità con efficacia con accanimento

Il Napoli è rimasto invischiato nella ragnatela predisposta da Pesaola è rimasto talmente avviluppato che nel finale della partita Vinicio è stato costretto a mandare in campo l'estroso Vendrame il posto del evanescente Albano che non riusciva più neppure a contrastare l'avversario E Vendrame almeno pur muovendosi da quel ciondolone che è e neppure lui mostrandosi efficace nel marcamento almeno qualche palla la seriva ai compagni qualche manovra la impostava e al 45 per poco non riusciva a piazzare la botta della tranquillità

Quali sono i motivi che hanno costretto il Napoli a soffrire tanto? Diversi Intanto diciamo che un fattore negativo lo si è riscontrato immediatamente nel terreno pesante stimo adesso scontando i Napoli le radiose giornate di un mite inverno ma immediatamente dopo dobbiamo dire che è stato il vecchio marpione Pesaola a creare le maggiori difficoltà agli azzurri La sua disposizione tattica è stata la più indovinata e i suoi giovani più o meno gli hanno risposto bene

Roversi è centro del suo ciclo e stato certamente il migliore in campo per autorevolezza e tempestività di interventi Il centravanti Ferrara poi ha subito messo in soggezione Punziano che purtroppo non ha saputo cancellare la brutta sensazione lasciata dopo il suo primo esordio napoletano Così che un po Burgnich un po Esposito non hanno potuto fare a meno di coprire con accortezza la zona a scanso di spiacevoli sorprese Era tolta la barriera di uomini stessi da Pesaola a metà campo fatto il resto

Dopo il goal l'insomma il Napoli è stato costretto a lottare a denti stretti non riuscendo tuttavia a raddoppiare e solo per una compiacenza arbitrale a mantenere quel punto quel minimo punto di vantaggio Il Bologna infatti al 24 attraverso uno scambio Maselli Ferrara era riuscito a proiettare il centravanti verso la rete e questi non aveva fallito il colpo Ma l'arbitro annullava i goal per aver ravvisato un fuorigioco che con molta franchezza a noi è passato inosservato

Il goal del Napoli come abbiamo detto è venuto al 12 Appena 3 minuti prima c'era stata una gran mischia nell'area bolognese poi Rampanti rimetteva al centro e Orlandini lesto tirava ribatteva dalla linea Roversi La palla finiva a Braglia che la scagliava ancora a rete ma lo stesso Roversi liberava ancora

Poi il goal su una azione elaborata scambio Massa Esposito Massa palla ad Orlandini cross d'questi testa di Braglia testa di Clerici e goal vincente Il Bologna reagisce con veemenza con Ferrara e Ghetti soprattutto che in questo momento domina la scena

Il Napoli è sconcertato La sua difesa barcolla Punziano al 20 si ora l'autorete poi arriva il goal annullato Dopo un breve sussulto (Rampanti che sfiora la traversa) il Bologna riprende a macinare gioco e a minacciare Tiro alto di Ghetti al 33 punizione alta di Cresci al 35 botta di Colombo con grossa parata di Carmignani al 38

La ripresa aveva inizio con una buona palla sciupata da Braglia e un tiro a volo di Ferrara che costringeva nuovamente Carmignani a stendersi a un eccellente parata Poi il Napoli sostituiva Albano con Vendrame e al 23 il Bologna lo imitava mandando in campo Brugnera al posto di Colomba Il Napoli in un po placava la sua ansia l'ansia che lo aveva avviluppato per tutta la partita consapevole che un solo goal di vantaggio poteva anche non bastare

Ansia ed emozione anche perché la sconfitta della Juventus assumeva proporzioni clamorose e una speranza pur flebile di giungere ad uno spareggio si riviviva Fu ritrovata in parte la calma Napoli sfiorava il raddoppio con Esposito e con Vendrame Ma Adani faceva buoni guardia La buona partita del Bologna l'eccellente sistemazione tattica di Pesaola probabilmente dimostrano che il vecchio allenatore di Napoli ci tiene a conservare un record quello di essere stato l'unico allenatore fino ad ora a portare i Napoli al secondo posto in classifica Che è stata appunto la classifica più prestigiosa degli azzurri

Michele Muro

Gli «azzurrini» meglio dei grandi: 1-0 alla Polonia

LUGANO 11 maggio

Nel torneo Juniores dell'UEFA gruppo «D» l'Italia ha battuto stasera la Polonia per una rete a zero La rete è stata messa a segno da Vincenzi al terzo minuto del secondo tempo Ecco le formazioni

ITALIA Busi Brambilla Cabrini Galbiati Pallavicini (dal 6° Marangoni) Brio Fiorini Cecchetelli Cesati Torini Vincenzi (in panchina Pelosin D'Aversa Vanin e Greco)

POLONIA Bolesta Motyka Dudek Krysiak Budka Nawalka Baran (dal 56 Jalocha) Kenss Kurjlo Foretter (dal 73 Stolc) Ducklewicz (in panchina Kulik Brzozowski e Machmik)

ARBITRO Homewood (Inghilterra)

In tribuna numerosi tecnici italiani l'allenatore federale Bearzot il dott Fini e il console italiano a Lugano dott Zaccarini

Lascerà Firenze il settore tecnico Federcalcio?

FIRENZE 11 maggio

Rimane a Firenze il settore tecnico della FIGC che ha la sua sede ufficiale presso il centro tecnico di Coverciano? Questo uno dei primi quesiti cui dovrebbe rispondere il neo responsabile del settore tecnico della FIGC Italo Allodi Sembra che per attuare il suo specifico compito di «delegato del consiglio federale per lo studio della ristrutturazione del settore tecnico» Allodi avrà al più presto un incontro a Firenze con il segretario del settore stesso dott Bino Fini medico della nazionale di calcio e direttore del centro tecnico di Coverciano non che con i tecnici del «settore»

Allodi potrebbe esaminare l'ipotesi del trasferimento del settore tecnico da Firenze a Milano o a Roma oppure proporre la conferma della sede di Coverciano Questo comunque dovrebbe eventualmente emergere dopo lo «studio» che il neo delegato avrà compiuto

TOTO

Ascoli - Cagliari	x
Cesena Sampdoria	x
Fiorentina Juventus	1
L R Vicenza Varese	x
Milan - Lazio	x
Napoli - Bologna	1
Roma - Ternana	1
Torino Inter	2
Brindisi - Alessandria	1
Reggiana - Palermo	x
Sambenedettese Verona	1
Modena Lucchese	x
Pisa - Giulianova	1

Il montepremi è di 1 miliardo 459 milioni 93 mila 772 lire

LE QUOTE ai 49 «13» lire 14 888 700 ai 1404 «12» lire 519 000

NAPOLI BOLOGNA — Inutile il tentativo di Adani sul pallone scagliato a rete da Clerici

Spogliatoi di Napoli

Sugli azzurri Pesaola più ottimista di Vinicio

DALLA REDAZIONE

NAPOLI 11 maggio

Nasce con la sconfitta della Juve una piccola speranza per il Napoli Si sentire Pesaola il Napoli può sperare anche se è minima parte per Vinicio ne cerca la sua squadra ha una sola possibilità su cento però ci si gli impondorabili che spesso colte annullato ogni logica Dice Vinicio Noi facciamo il tifoso i nostri possibilità sono scarsissime in più bisogna tener presente che il Lanerossi è già condannato in B quindi non ha più alcun interesse

Per Pesaola come sì detto le possibilità sono tutte ampiamente a suo favore Bologna vedere come regnano gli juventini a pasta la morosa batosta

Se si arrivasse ad uno spareggio chiediamo lei quale squadra indicherebbe Certamente il Napoli perché in questo momento è più bello più continuo della Juve

Sulla partita il pelisso di poche parole tutte scandite con la solita sigaretta in bocca Sono contento dice mi complimento con i miei ragazzi perché hanno dato un buon incontro e ancora più contento sono perché questo rientra nel nostro programma futuro e oggi abbiamo dimostrato che possiamo contare su ragazzi che valgono parecchio

Per il Napoli Mi congratulo con Vinicio che ha messo su questo grosso Napoli e anche a una giornata dalla fine tiene desto l'interesse del campionato

La vittoria del Napoli include è stata meritata anche se al pel ho l'signor Casarin ci ha annullato per me a ridicolissimo

Per il Napoli è stata una vittoria sofferta e lo stesso Vinicio lo confessa Si ammette è stata per la vittoria più sofferta ottenuta al San Paolo ma non bisogna trascurare alcuni fattori che oggi hanno concorso giocata senza La Palma Juliano Albano non ha mai trovato la giusta posizione Punziano era emozionato e non ha giocato all'altezza del suo valore Siamo stati fortunati dal gol iniziale di Clerici che ci ha permesso di giocare con minor orgasmo tutto sommato è stata però una vittoria che non abbiamo demeritato

Gianni Scognamiglio

Tra Italia e URSS firmato accordo di collaborazione sportiva

ROMA 11 maggio

Una delegazione del CONI ed una delegazione dello sport sovietico hanno firmato qui stasera a Foro Italico un importante protocollo di collaborazione sportiva

Erano presenti per l'Unione Sovietica Sergiei Pavlov ministro per la Cultura Fisica e lo Sport Vitali Smirnov membro del CIO Consentin Andrianov membro del CIO e presidente del Comitato Olimpico sovietico Marina Baturinskaia e Boris Gromov e per il Comitato Olimpico italiano il presidente Giulio Onesti nella veste di membro del CIO e il segretario generale Mario Pecunte

Le firme al documento erano apposte dai ministri Pavlov e dall'avv Onesti Lo accordo prevede un intenso scambio sportivo nei settori dell'agonismo dell'alto rendimento della tecnica e della ricerca scientifica

Dopo il match con la Samp

Mazzone a Firenze al posto di Rocco

Il giovane allenatore già «viola» in Coppa Italia?

FIORENTINA JUVENTUS — Al fischio di chiusura i viola si stringono festanti attorno a Rocco

DALLA REDAZIONE

FIRENZE 11 maggio

La Juventus non aveva mai preso quattro gol in questo campionato Ce voluta la mia Fiorentina per stabilire questo record negativo per la signora di Torino» Questo il primo sfogo di Nereo Rocco il quale ha subito dichiarato che la partita con la Sampdoria lascerà la conduzione tecnica della squadra viola «Mi sono incontrato con il presidente Pagliini — ha precisato — ed abbiamo convenuto che è giusto che la squadra venga diretta anche se da la tribuna dal nuovo allenatore che dovrebbe essere Mazzone dell'Ascoli Il giovane tecnico dirigerà la squadra in Coppa Italia il che è molto onesto Così avrà modo di rendersi conto del valore del parco giocatori

Cosa può dire della Juventus alla quale è stato chiesto

Penso che la squadra di Parola non abbia avuto molta fortuna ma mi sembra anche giusto sottolineare che la mia squadra per rabberciata per l'assenza di ben cinque titolari ha saputo sfruttare a pieno le deficienze degli avversari che restano fortissimi anche se oggi hanno incassato quattro reti

Mentre Rocco sta parlando con i giornalisti negli spogliatoi viola si stappano diverse bottiglie di spumante si festeggia la vittoria che come ha precisato Pagliini il presidente della Fiorentina avrà essere l'inizio di una stagione che dovrebbe dare molte soddisfazioni al pubblico viola Poi alla richiesta se Rocco la sera la squadra il presidente ha così risposto Il signor Rocco si è dimostrato ancora una volta un gentiluomo Però debbo ammettere che alla vigilia di questo incontro nessuno di noi sperava in un successo di questa portata Avevamo molti timori

Un collega un po maligno ha chiesto «I giocatori sapevano ufficialmente che Rocco avrebbe lasciato la squadra tra una settimana?»

Il presidente della Fiorentina giustamente non ha inteso rispondere alla domanda provocatoria ci è parso tuttavia che i viola questa volta abbiano giocato di loro iniziativa dando sfogo a tutte le loro possibilità tecnico agonistiche Infatti in questa stagione non avevamo mai visto la Fiorentina così aggressiva Tale tesi è stata confermata da Carletto Parola il quale pur non intendendo entrare nel merito della sconfitta della Juventus ha dichiarato «Anche nella partita di andata la compagine viola giocò bene oggi tutto però apparsa assai superiore e non mi spiego il suo posto in classifica Alla vigilia avevo dichiarato che per vincere il campionato avremmo dovuto attendere la gara con l'Inter Io avevo detto perché ho sempre ritenuto la Fiorentina una delle più forti squadre del torneo I giocatori della Juventus per non venire meno agli impegni presi con i dirigenti non hanno inteso parlare Hanno lasciato il Comunale in un batter d'occhio Così siamo tornati negli spogliatoi della Fiorentina e Caso ci ha dichiarato Il signor Rocco ci ha lasciati presto e noi gli abbiamo dedicato questa vittoria»

Casarsa che insieme a Caso è stato fra i migliori «La Juventus ci aveva sottovalutato Hanno giocato per il pareggio e solo nei primi venti minuti del secondo tempo bianconeri hanno giocato bene Gli altri settanta minuti sono stati di marca viola Se la Juventus ha perso — ha concluso — non è solo perché noi abbiamo giocato meglio ma anche perché la squadra sta pagando lo sforzo per rimanere così a lungo alla guida della classifica»

l. c.